

Relazione di progetto



Milano Parco area Ex-Sieroterapico



Comune
di Milano
Settore Verde e Agricoltura

Analisi Urbanistica	
Inquadramento territoriale e contesto urbano	1
Cenni storici	2
PGT	3
Il Piano Particolareggiato	4
Un tassello della rete ecologica ambientale e delle connessioni	5
Il Progetto	6
Le eccellenze	8
Vista prospettiva	8
Boschetto di Bambù	8
Palazzina Storica – Centro parco Sud Sieroterapico	9
Il tronco	10
La Roggia Boniforti	10
Valore aggiunto	11
WiFi Area	11
Container	11
Area Naturalistica	12
Prati fioriti	13
Area giochi strutturata	14
Aree ludiche	15
Giardini Condivisi	16
Pavimentazioni	18
Realizzazione del parco	19
Progettazione partecipata	21

Inquadramento territoriale e contesto urbano

L'area del Sieroterapico, è localizzata in una posizione strategica, tra la circonvallazione dei bastioni spagnoli e quella disegnata dal Piano Beruto, a Sud della Darsena, nell'angolo definito dal congiungimento del naviglio Grande con il Pavese. Appare come un grande "vuoto urbano", a forte vocazione naturale grazie alla presenza di un tratto della Roggia Boniforti che lo delimita lungo il lato Ovest, parte del sistema delle vie d'acqua: ideale collegamento tra Darsena, i due Navigli e il Parco Agricolo Sud.

A scala metropolitana l'area di intervento si colloca nel quadrante Sud – Ovest della Città.

A creare una situazione particolarmente favorevole alla fruizione del futuro parco concorre la buona accessibilità esistente.

Dal punto di vista dei trasporti pubblici l'area è servita dalla metropolitana (linea 2, fermata Romolo), dalla linea filoviarica in sede protetta 90-91; dagli autobus 47,76 e 71; dalla stazione ferroviaria di Porta Genova. L'infrastrutturazione del trasporto pubblico esistente verrà ulteriormente potenziata nei prossimi anni grazie alla realizzazione della Circe line (FS S9 stazione Romolo) lungo la cintura ferroviaria Sud.

Il P.G.T. inoltre prevede come all'interno del parco sia tracciato un tratto del "Raggio Verde n°6" elemento portante della mobilità dolce di connessione del centro con la periferia e il Parco Sud.

Raggi Verdi su cui poter costruire un nuovo paesaggio, la maglia su cui poter tessere il sistema delle reti ecologiche in città: elementi di connessione dei parchi, del verde pubblico e dei servizi.

L'area è stata dotata di postazioni bike sharing in Via Segantini.

Grazie alla sua vicinanza all'autostrada dei Fiori e agli assi primari della rete stradale urbana, il parco gode di una grande accessibilità del trasporto privato dal centro e dalla provincia.

Per quanto riguarda la dotazione di parcheggi a servizio dell'area, oltre a quelli pertinenziali delle nuove residenze e a quello interrato ad uso pubblico, già costruiti; il piano prevede la realizzazione di un sistema di parcheggi alberati di superficie su via Segantini.



L'Istituto Sieroterapico Milanese viene fondato nel 1896 dal prof. Serafino Belfanti per iniziativa della Società Medica Lombarda, finanziato con donazioni private. Destinato alla produzione su scala industriale del siero antidifterico e negli anni successivi ad altri vaccini, ormoni, antibiotici, oltre che alla ricerca e promozione di studi per perfezionare ed aumentare le pratiche di applicazione. L'istituto viene chiuso nel 1993.

La riqualificazione degli edifici dell'ex istituto ha rappresentato un' interessante opportunità immobiliare di riconversione d'uso di una zona produttiva e di ricerca grazie alla posizione centrale, nella zona dei navigli; alle dimensioni dell' area ed alla qualità architettonica delle costruzioni. Nel 2000 vengono avviati gli interventi di bonifica e recupero dei nove edifici principali posti tra le Vie Giosuè Borsi, Giovanni Segantini, Carlo Darwin e Mario Pichi che oggi ospitano organizzazioni di prestigio come la Nuova Accademia di Belle Arti e la sede Italiana della multinazionale informatica SAS.



Stampa fine '800, vista aerea.

Riqualificazione degli edifici dell'Ex Istituto Sieroterapico. Sede NABA e SAS, vista aerea.

La proposta dei Nove parchi per Milano è nata, nei primi anni '90, con l'obiettivo di avviare un processo di riqualificazione della città attraverso progetti che interessavano delle zone industriali/produktive collocate nella corona urbana.

L'Amministrazione ha avviato un percorso di trasformazione urbana per le grandi aree strategiche, attraverso la procedura dei *Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU) ex Dm 21/12/94*. La redazione dei PRU da parte dell'Amministrazione Comunale milanese è avvenuta attraverso l'elaborazione di due documenti: la *Delibera comunale n. 147/95*, e le *Indicazioni per i Programmi di Riqualificazione Urbana*. Sono state inoltre individuate le aree raggruppate in dieci grandi perimetri tra cui il **Sieroterapico**.

Il documento: *Indicazioni per i Programmi di riqualificazione urbana*, comprende i dati relativi alla dimensione delle aree interessate da interventi di trasformazione urbanistica, le caratteristiche degli ambiti e le motivazioni delle scelte progettuali elaborate. Sono state definite le unità minime di intervento, il disegno di massima dello spazio pubblico e delle nuove infrastrutture, la possibile individuazione di funzioni particolari e la localizzazione di massima delle diverse funzioni.

L'approccio dell'Amministrazione non è stato di tipo impositivo o vincolistico, ma ha avuto l'intento di creare rapporti di collaborazione fra pubblico e privato. Si sono formulati gli obiettivi, i criteri e l'individuazione dei luoghi su cui definire i progetti, con le indicazioni aperte al confronto delle parti interessate, pur sempre all'interno di regole chiare e predefinite.

Il Documento di Inquadramento e i Programmi Integrati di Intervento

La legge regionale lombarda 12/4/99, n.9 ha introdotto i programmi integrati di intervento come strumenti di trasformazione del territorio. Il Documento individua tra le nove aree di interesse strategico in cui è necessario intervenire anche l'area del **Sieroterapico**.

L'attuale PGT disciplina il Piano di Riqualificazione Urbana in cui rientra il Sieroterapico (PP157) con il punto 1 dell'art. 31 (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati) del TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI - CAPO I - NORME TRANSITORIE; individuati all'Allegato 3 - Elenco ambiti in norma transitoria - e perimetrati nella Tav. R.02 - Indicazioni morfologiche, ai protocolli d'intesa, e a tutti i provvedimenti approvati dai rispettivi organi competenti continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento della loro approvazione sino al loro completamento.



L'area, sempre appartenente all'Istituto Sieroterapico, collocata tra le Vie Giovanni Segantini, P.za Serafino Belfanti, V.le Liguria, V.le Romolo, Via dei Crollanza e Via Filippo Argelati successivamente alla chiusura dell'istituto è stata abbandonata con tutto il suo contenuto di fabbricati, strutture e verde. Nel 2002 l'ambito è oggetto dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Piano Particolareggiato il cui planivolumetrico è stato redatto con il supporto del paesaggista francese Michel Desvigne. Il nuovo piano di sviluppo dell'area, la cui convenzione viene stipulata nel 2004, prevede la bonifica delle aree e la riqualificazione dell'ambito, attraverso la **costruzione di un parco urbano di mq. 100.904 e l'edificazione di mc. 75.000 per la creazione di edifici residenziali, parcheggi interrati e di superficie** (lungo la via Segantini), di edifici residenziali, commerciali e servizi (verso piazza Belfanti); il risanamento conservativo della Cascina Argelati, elemento storico – testimoniale di particolare pregio per servizi privati e funzioni di interesse pubblico. Il piano prevede l'inserimento di Servizi ricreativi e culturali, bar, ristoro, commercio per mq. 1.520 e attività d'interesse pubblico, sedi di associazioni, servizi sociali per mq. 654, per una superficie complessiva di mq. 2.174.

Nel 2008 l'area ottiene la certificazione da parte della Provincia dell'avvenuta bonifica, da qui hanno avvio le opere per la realizzazione dei fabbricati privati, tutta l'area sino ad oggi è detenuta dagli operatori privati ai fini della cantierizzazione delle opere edili.

Ormai terminata la realizzazione degli edifici privati e dei parcheggi interrati su V.le Liguria e Via Segantini, nei primi mesi del 2014 si concluderanno a cura dell'operatore privato anche le opere di realizzazione del verde elementare propedeutiche alla consegna definitiva delle aree pubbliche al Comune di Milano per l'avvio della realizzazione delle opere del parco.

Verrà sottoscritto l'accordo di programma tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori privati riguardante il completamento degli interventi previsti dal Piano Particolareggiato del Sieroterapico ed il recupero della Cascina Argelati; opere che

condizionano il completamento del parco lungo alcuni margini.

Contestualmente terminerà la realizzazione della nuova sede dell'Istituto I.T.I.S. G. Giorgi in V.le Liguria e la costruzione dell'insediamento edilizio relativo al Piano Particolareggiato di via Argelati 45, posti in adiacenza al nuovo parco.



Un tassello della rete ecologica ambientale e delle connessioni ciclopedonali

Completare un grande sistema di aree verdi interconnesse che partendo dalla Darsena e dal Parco Solari si svilupperà con percorsi ciclopedonali fino alla periferia della città.

Il parco intercetta uno degli otto raggi verdi previsti dal PGT, collegamenti radiali su cui si sviluppa il sistema degli spazi verdi esistenti e di futura realizzazione con l'obiettivo di costruire un sistema del verde dal centro alla periferia sino all'anello della cintura verde di cui fa parte il parco Sud.

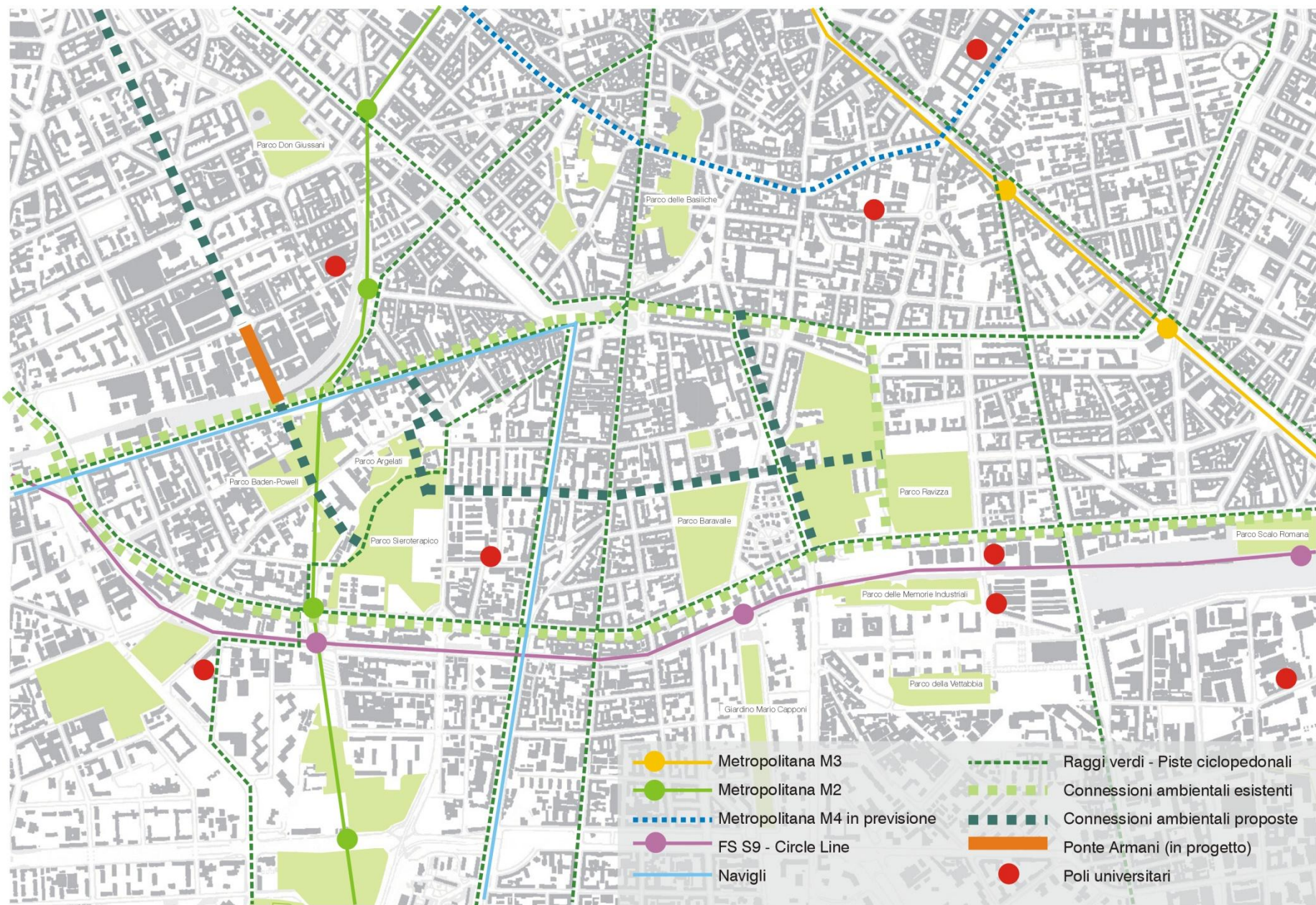
Il Raggio Verde n. 6 attraversa la zona Sud-Ovest e collega il parco Sieroterapico, a partire dal centro con la Darsena, il quartiere S. Ambrogio, il Parco Teramo, il Parco delle Risaie e il Parco Sud.

Il parco Sieroterapico è il tassello mancante del sistema delle aree verdi collocate tra le due circonvallazioni.

La maglia de viali alberati e dei percorsi ciclopedonali e la costruzione del nuovo ponte sul naviglio Grande, proposta da Armani, consentiranno di mettere in connessione e avviare la costruzione di una "rete ecologica" dei parchi della cintura del dopoguerra, dal parco Pallavicino, via Dezza, via Bergognone, il parco Baden Powell parco Argelati, parco Sieroterapico, parco Baravalle, parco della Bocconi, parco Ravizza fino a "Porta Romana".

Analisi urbanistica





Il progetto concepito da Michel Desvigne e sviluppato dal Settore Verde e Agricoltura ipotizza un disegno che si trasforma da Est a Ovest per ambiti paralleli e diversificati; il parco da vita, prima ad un prolungamento della trama urbana che si incunea nel verde attraverso i nuovi edifici residenziali, poi ad un parco attrezzato e infine ad un'area naturalistica protetta lungo il corso della roggia; dalla sua caratteristica vegetazione idrofila, limite naturale conclusivo.

I collegamenti sono disegnati da una maglia pedonale, ortogonale e parallela, che connette e delimita i differenti spazi.

La doppia quinta alberata annuncia l'esistenza di un nuovo parco e ricostituisce un fronte urbano, ci si lascia alle spalle il traffico e i rumori della città per inoltrarsi nella dimensione del parco e delle "stanze verdi" passando tra i nuovi edifici residenziali.

Il nuovo filare di Prunus pado, posato lungo la via Segantini, ha un sesto di impianto funzionale al disegno del futuro parcheggio, il viale di tigli preesistente ombreggia la passeggiata che connette in senso longitudinale Piazza Belfanti alla Cascina Argelati.

Il cuore del parco, un grande tappeto erboso: la "Radura", si estende fino all'area naturalistica lungo la Roggia Boniforti, in questo ampio spazio sono messi a dimora soltanto alcuni esemplari per accentuare la percezione dell'area aperta le cui dimensioni risultano essere quasi eccezionali per una città così densamente edificata come Milano.

Ultima zona del parco, verso Ovest, è la nuova fascia "boscata" lungo la roggia e le sue sponde, un elemento da preservare attraverso un delicato intervento di restauro ambientale.

Il "Raggio Verde n.6", percorso ciclopedonale che attraversa il parco da Sud a Nord partendo da Via Crollalanza sino a Via Carlo Torre; lambisce l'area naturalistica, collega la trama e l'ordito dei percorsi, connette il parco agli altri progetti d'area conclusi recentemente o in corso di realizzazione: il parco Argelati, l'interscambio di Romolo e la Darsena.

L'area naturalistica lungo la roggia Boniforti costituisce un elemento da valorizzare sotto l'aspetto della biodiversità attraverso un attento e delicato intervento di costruzione di un ambito naturale, una fascia boscata in cui vengono riproposte le associazioni botaniche tipiche della pianura padana con un'attenzione particolare volta alla reintroduzione di specie spontanee tipiche del sottobosco e delle sponde delle rogge della "Bassa". La realizzazione di questa zona del parco sarà a cura del Comitato Segantini con il supporto di Italia nostra attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra il Comune e i privati.



Una quinta vegetale composta dalle stesse associazioni botaniche del Raggio Verde delimita il lato Sud del parco verso la vegetazione dell'Istituto ITIS Giorgi. L'ingresso al parco da P.za Belfanti, verrà ridisegnato successivamente la definizione del progetto di riqualificazione viabilistica a cura dei Settori competenti, in questa prima fase di intervento si prevede la creazione di un filare di Tigli lungo il percorso diagonale, in corrispondenza del prolungamento del perimetro degli edifici residenziali di via Segantini, come rappresentato nella stampa ottocentesca del Sieroterapico. Successivamente, una volta sviluppato il progetto di P.za Belfanti, si potrà intervenire con il completamento dell'ingresso vero e proprio del parco.

Le zone di sosta sono state pensate come dei "tappeti" appoggiati in corrispondenza delle connessioni dei percorsi principali e secondari, consentono la collocazione di panchine e cartelli informativi, la loro dimensione e orientamento facilita le traiettorie dei percorsi che le persone naturalmente fanno a piedi o in bicicletta.

In relazione alla presenza di aree attrezzate per gli animali nelle aree adiacenti al parco al di là della Roggia Boniforti, sono state previste due zone dedicate ai cani lungo gli estremi del parco, in via Segantini.

Una ulteriore area per i cinofili attrezzata per le attività di agility, potrà essere pensata in corrispondenza dell'area verde in fase di costruzione con il PII Argelati 45.

La scelta delle specie è stata determinata da più fattori. Innanzitutto da una situazione unica a Milano, ovvero il risultato di un'opera di bonifica che ha dovuto liberare l'area da ogni traccia potenzialmente dannosa dell'attività scientifica-terapeutica, un successivo intervento di frantumazione del materiale di riporto a copertura del piano di bonifica e una ricarica di terra di coltivo hanno consentito di migliorare la situazione pedologica.

La preesistenza di alcune piante spontanee, di alcuni alberi posati durante l'attività del Sieroterapico e la presenza di un importante filare alberato di Tigli, hanno condizionato e indirizzato alcune scelte progettuali, sia nel disegno del parco come nell'individuazione delle specie da riproporre. Il tiglio utilizzato in varietà differenti, con il suo profumo e il suo caratteristico fogliame verde scuro brillante, valorizza alcuni temi del parco: il viale di accesso da p.za Belfanti, alcune zone di sosta e la prospettiva verso la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio.

Le altre specie botaniche arboree e arbustive caratterizzano il paesaggio, la fisionomia del luogo ed hanno una importante funzione ecologica, sono state scelte in accordo con il Comitato Segantini e Italia Nostra. Saranno associazioni botaniche tipiche del paesaggio lombardo messe a dimora in tutta l'area al fine di dare continuità tra le zone del parco realizzate dal Comune e l'area naturalistica a cura dei privati.

Tra le varietà scelte ci sono Platani, Querce, Aceri, Prunus, Ontani, Pioppi e Olmi, fanno eccezione alcuni gruppi di Cercis e tre esemplari di Pawlonia collocati nell'area gioco, nonché il filare di Sophora che maschera il retro degli edifici residenziali di via Segantini.





Durante la realizzazione del progetto si è constatata la presenza di alcuni elementi naturali ed architettonici che valorizzano questo spazio al punto da poter essere definite delle “eccellenze”.

Le eccellenze



1. Vista prospettica

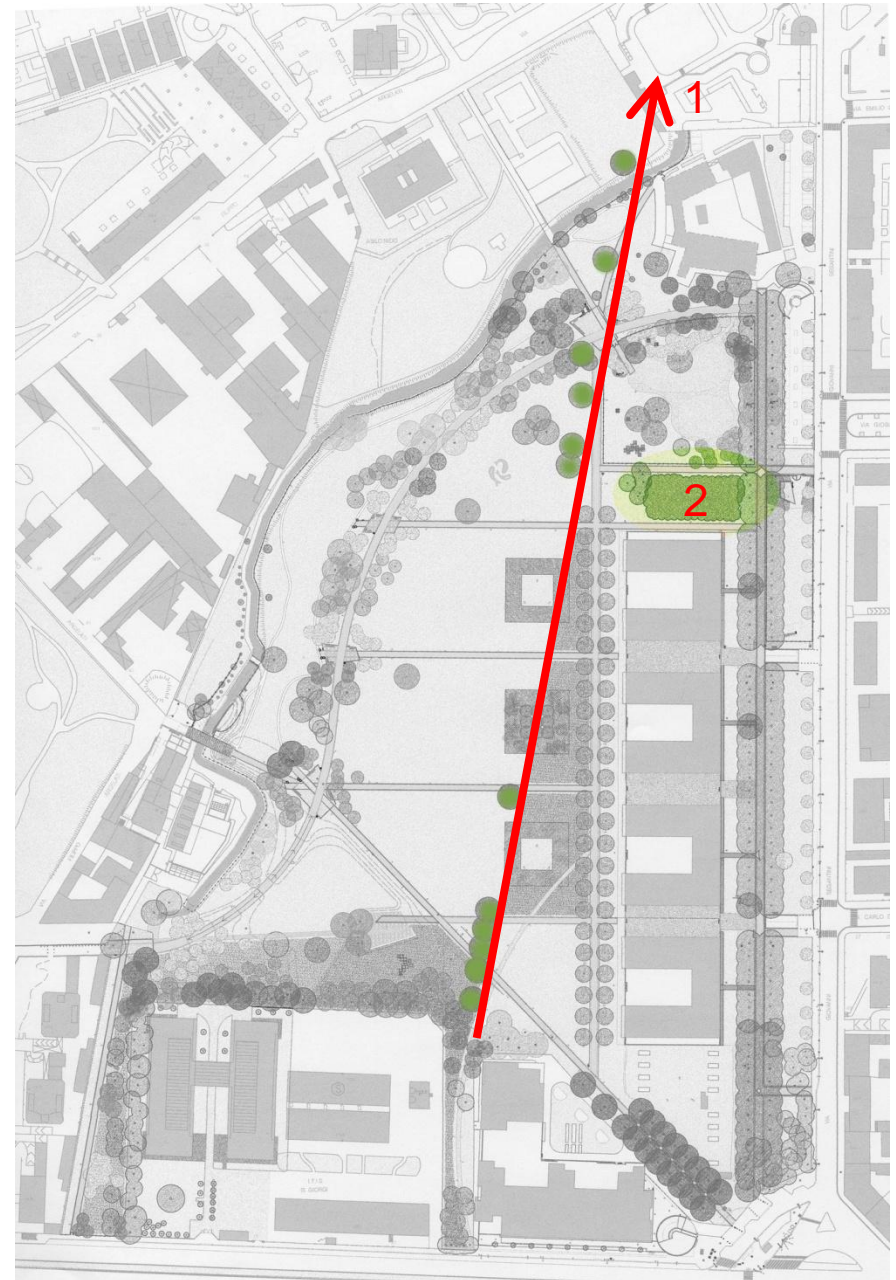
Alcuni tigli allineati, sottolineano la vista prospettica verso la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio.

Una successione di “cornici” inquadra la prospettiva verso la cupola e il campanile in corrispondenza del sentiero che arriva da v.le Liguria e interseca la diagonale p.za Belfanti – via Argelati.



2. Boschetto di Bambù

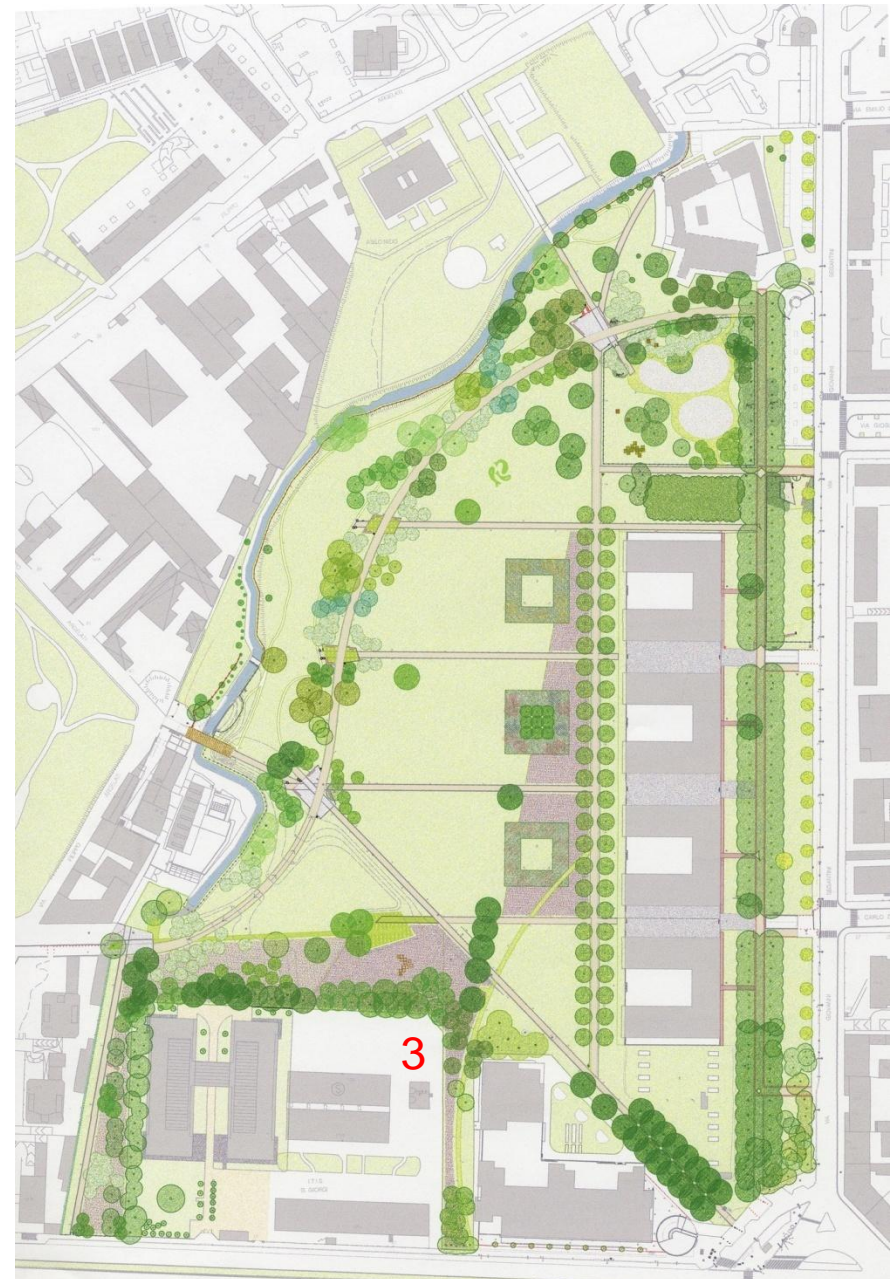
Nel parco è presente un boschetto di bambù (*Phyllostachys bambusoides*) all'interno del quale può essere realizzato un percorso ludico e collocati cartelli didattici. Il boschetto di bambù potrebbe essere mantenuto e gestito con il contributo dell'università di Agraria o dell'Orto Botanico di Milano.



3. La Palazzina storica Centro parco Sud – Sieroterapico

L'edificio della Provincia, originariamente annesso all'Istituto Giorgi, potrebbe essere utilizzato come avamposto del Parco Sud, luogo che accoglie funzioni utili per la valorizzazione dei temi della salvaguardia dell'ambiente e della natura in campagna e in città.

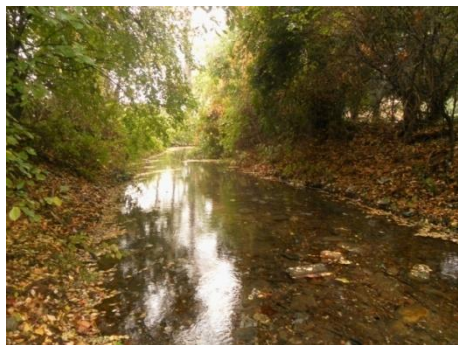
Un accordo di programma Provincia – Comune – Consiglio di Zona, potrebbe consentire il mantenimento dell'edificio e la sua conversione d'uso come fulcro delle attività ed iniziative organizzate dalla Provincia, dalle associazioni e dall'Amministrazione nel Parco Sieroterapico, punto di riferimento del Parco Sud in città. Un intervento a scomputo oneri o la sponsorizzazione di un'azienda privata illuminata, potrebbe occuparsi del recupero edilizio del fabbricato.





4. Il Tronco

L'abbattimento di alcune piante spontanee cresciute nell'area è stata l'occasione di rafforzare l'idea di un progetto condiviso. Una porzione di tronco di una delle piante rimosse è stato scolpito e collocato in un pratone del viale dei Tigli, punto di riferimento per gli abitanti del quartiere: la prima "pietra" posata per la costruzione del parco.



5. La Roggia Boniforti

Un vero gioiello naturalistico nel cuore densamente urbanizzato della città. Un'occasione unica per la creazione di un ambiente umido dove trovano ospitalità germani, aironi grigi e altri animali.





Grazie alla progettazione partecipata si sono individuate delle funzioni e attrezzature nuove rispetto lo standard dei parchi milanesi che potranno dare un "valore aggiunto" al parco.

6. WiFi Area

Il Comune sta dotando la città di zone con WiFi gratuita, il parco Sieroterapico ospiterà un'area attrezzata con connessione wireless. Sul prato del parcheggio interrato, di fronte a piazza Belfanti, verrà organizzato uno spazio ricettivo con zone relax, pedane in legno e sedute per le postazioni: punto di incontro per il quartiere.



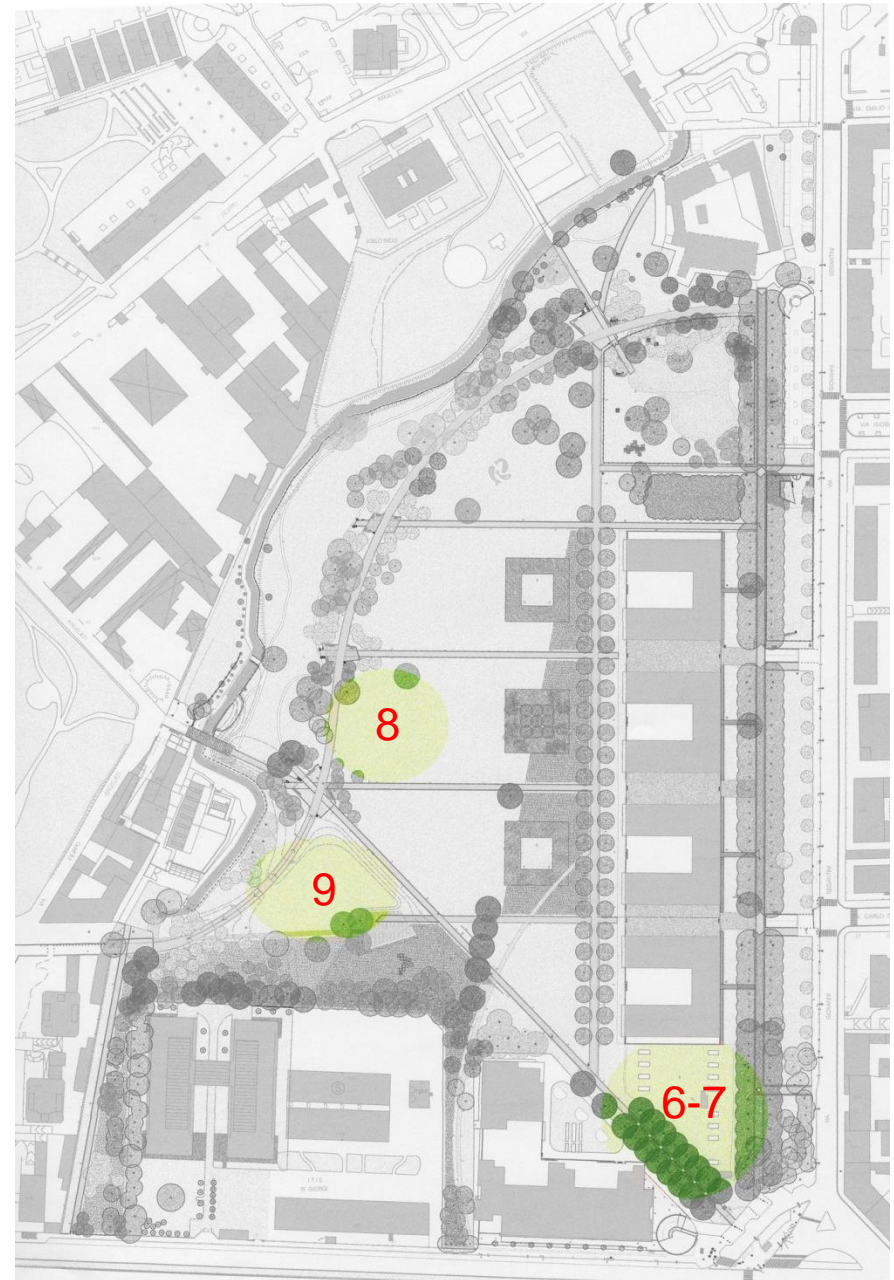
7. "Container"

Seguendo l'esempio di esperienze già fatte anche in altre zone della Città, sarà possibile prevedere l'installazione temporanea e non di "container" pensati come punti di ristoro o con altre vocazioni.



8. Alcune aree del parco possono offrire la possibilità di ospitare manifestazioni culturali effimere e sperimentali installazioni artistiche o di land art con il contributo delle scuole presenti.

9. In una radura ribassata a quota -1.50 m. rispetto al piano del parco (anfiteatro naturale), la scuola Verdi ha proposto di sviluppare una zona dedicata alla musica e ai concerti all'aperto.





L'area lungo la Roggia Boniforti, localizzata a ovest del parco, costituisce un elemento da valorizzare sotto il profilo della biodiversità di un ambito naturale. Una fascia boscata, in cui verranno riproposte le associazioni botaniche della pianura padana, con un'attenzione particolare volta alla reintroduzione di specie spontanee tipiche del sottobosco e delle rogge della "Bassa".

L'area sarà realizzata e gestita per alcuni anni dal Comitato Parco Segantini e dall'Associazione Italia Nostra Onlus in modo coordinato con le iniziative sviluppate dal Comune. Pannelli informativi, zone di osservazione ed iniziative organizzate dal Comitato accompagneranno il visitatore lungo un percorso conoscitivo, dove sarà possibile addentrarsi per scoprire angoli di natura "incontaminata".

Potranno essere collocati "hotel per gli insetti utili" e arnie gestite con il contributo di associazioni.





Alcune aree estese del parco potranno essere seminate con prati fioriti di diversi colori, al fine di aumentare la percezione di uno spazio naturale e ridurre i costi manutentivi del taglio dei tappeti erbosi. La ricchezza di fioriture contribuirà allo sviluppo della presenza di insetti pronubi (api, farfalle, bombi e coccinelle).



Area giochi strutturata



L'area giochi recintata, di grandi dimensioni, sarà organizzata in zone differenziate per fasce di età. Ospiterà strutture dall'aspetto più naturale con prodotti di ditte specializzate, aree pic-nic per la merenda, prati in pieno sole e zone alberate per il gioco libero.





1



2

Nel parco verranno quindi collocati “giochi” temporanei e permanenti, strutture ludiche realizzate con materiali naturali in occasione di eventi e laboratori.

Le scuole potranno organizzare differenti attività nel parco. La costruzione di “casette” per uccelli in una zona fittamente alberata: in relazione alla dimensione del foro di ingresso al nido, si può determinare la specie che andrà a nidificare.

Il Comitato Sieroterapico ha proposto di collocare una grande installazione in legno. La scelta dell’animale da realizzare sarà fatta dai bambini della zona.

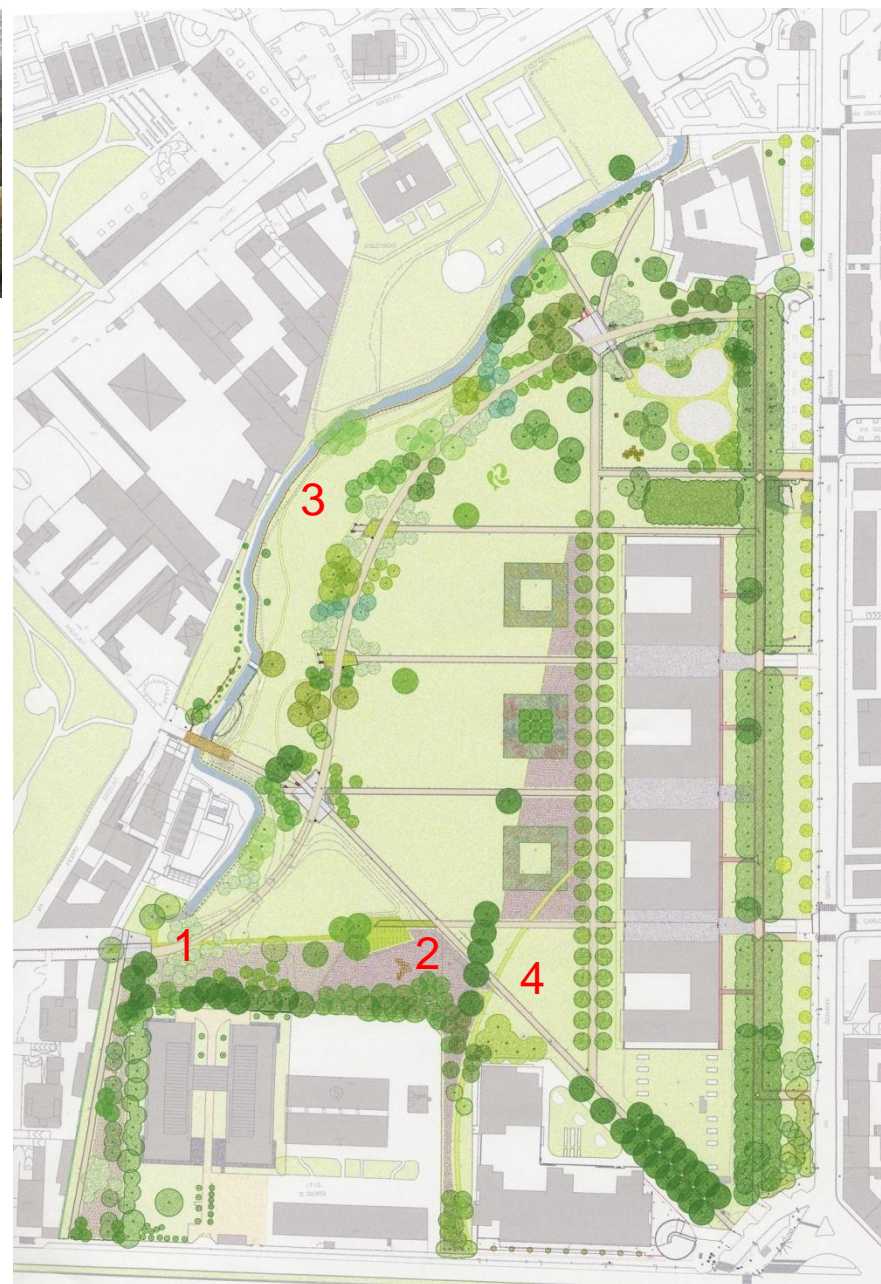
Alcuni percorsi potranno ospitare strutture per il fitness.



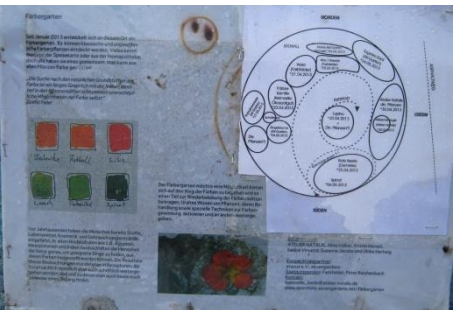
3



4



Giardini Condivisi EXPO: "Cibo per il corpo o la mente?"



Alimentazione, uno dei temi EXPO, intesa nel suo significato più esteso. Tre giardini allestiti in occasione dell'evento internazionale, concepiti in sintonia con il progetto redatto dal Settore Verde e Agricoltura per Look of the City.

Tre giardini per il relax; il convivio (blu; rosso e giallo; bianco e rosa) all'interno del parco realizzati con associazioni vegetali composte da piante alimentari e decorative. Naturalmente alcune delle specie messe a dimora negli "orti" potranno essere ritrovate nell'area boscata lungo la roggia, nel loro ambiente naturale e in altre zone del parco. Tre stanze che ospiteranno attività tranquille, di relazione e didattiche, ombreggiate ciascuna da piante da frutto.

Il disegno e alcuni elementi "strutturali" e impiantistici potranno essere realizzati dal Comune. Sarà proposto per ciascun giardino, un elenco di specie botaniche differenti per colore e caratteristiche in modo che sia predominante il cromatismo scelto che rende riconoscibile la "stanza". A queste specie potranno essere associate altre piante a scelta da chi gestisce l'area o la parcella. I giardini saranno quindi presi in "affido" da singoli, associazioni o sponsor, per essere sviluppati, mantenuti e gestiti.





Le “stanze” saranno protette da grandi prati fioriti e se necessario da recinzioni leggere e trasparenti. I giardini condivisi potranno essere parte del percorso didattico.



Gli studenti del “NABA” nel laboratorio di progettazione li hanno definiti “Giardini perditempo”: *riappropriazione temporanea dello spazio esterno come estensione della dimensione domestica. Vivere nella città significa per tanti perdere un rapporto diretto con lo spazio non costruito.*

Proponiamo giardini creativi a noleggio temporaneo. Ogni giardino privato è pensato come una camera tematizzata all'aperto.

A tavola: un pasto è un momento privilegiato della condivisione. Conosciamo tutti queste cene collettive: sagre paesane, cene nelle contrade di Siena o cene di quartiere. Proponiamo delle lunghe tavolate per una moltitudine di persone per cenare, giocare a carte, organizzare un aperitivo.



Sarà l'occasione per comprendere quanta cura richiede un sistema vivo e come sia importante la partecipazione dei cittadini.

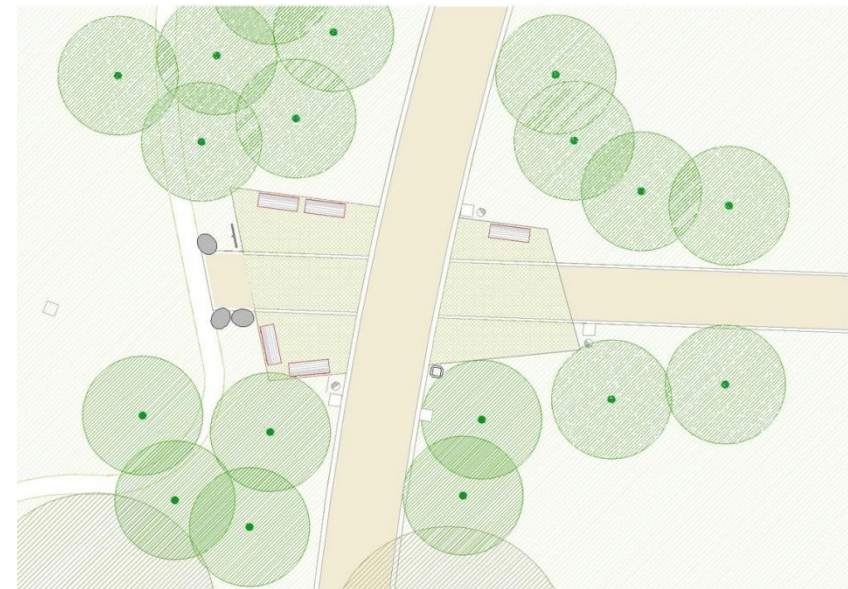
Giardini Condivisi EXPO: “Cibo per il corpo o la mente?”





Si utilizzeranno materiali differenti in relazioni alle caratteristiche e funzioni delle aree: "Raggio Verde", percorso ciclopedonale di connessione Nord-Sud; viali principali e secondari; sentieri; area di sosta, aree gioco.

Le pavimentazioni saranno principalmente in calcestruzzo con cordoli e aree di sosta in pietra, utilizzando le lastre e i cubetti derivanti da pavimentazioni stradali rimosse e depositate nei magazzini comunali



Realizzazione del parco

La proposta progettuale riguarda il progetto completo del nuovo Parco, comprensivo del Raggio Verde n. 6, degli interventi di completamento delle opere a verde elementare relativo al PII Ex Sieroterapico a cura dell'operatore privato Fabbrica Immobiliare, ai fini della consegna delle aree verdi al Comune e delle opere a scomputo oneri di completamento del PII Argelati 45 previste all'interno del parco. Interventi che si concluderanno nei prossimi mesi.

La necessità urgente di avviare il processo di costruzione del Parco Sieroterapico, determina la necessità da parte dell'Amministrazione di utilizzare gli appalti pubblici attualmente in essere per la costruzione di alcune parti dell'area a verde, al fine di renderla immediatamente disponibile alla fruizione pubblica.

Il programma dei "Raggi Verdi" diventa occasione per avviare la costruzione di un nuovo parco in un ambito strategico della città, l'appalto aperto "raggi verdi lotto b", attualmente in corso consente di realizzare la viabilità ciclopedonale e le relative connessioni principali all'interno del parco previste dal PII e riconfermate dal PGT.

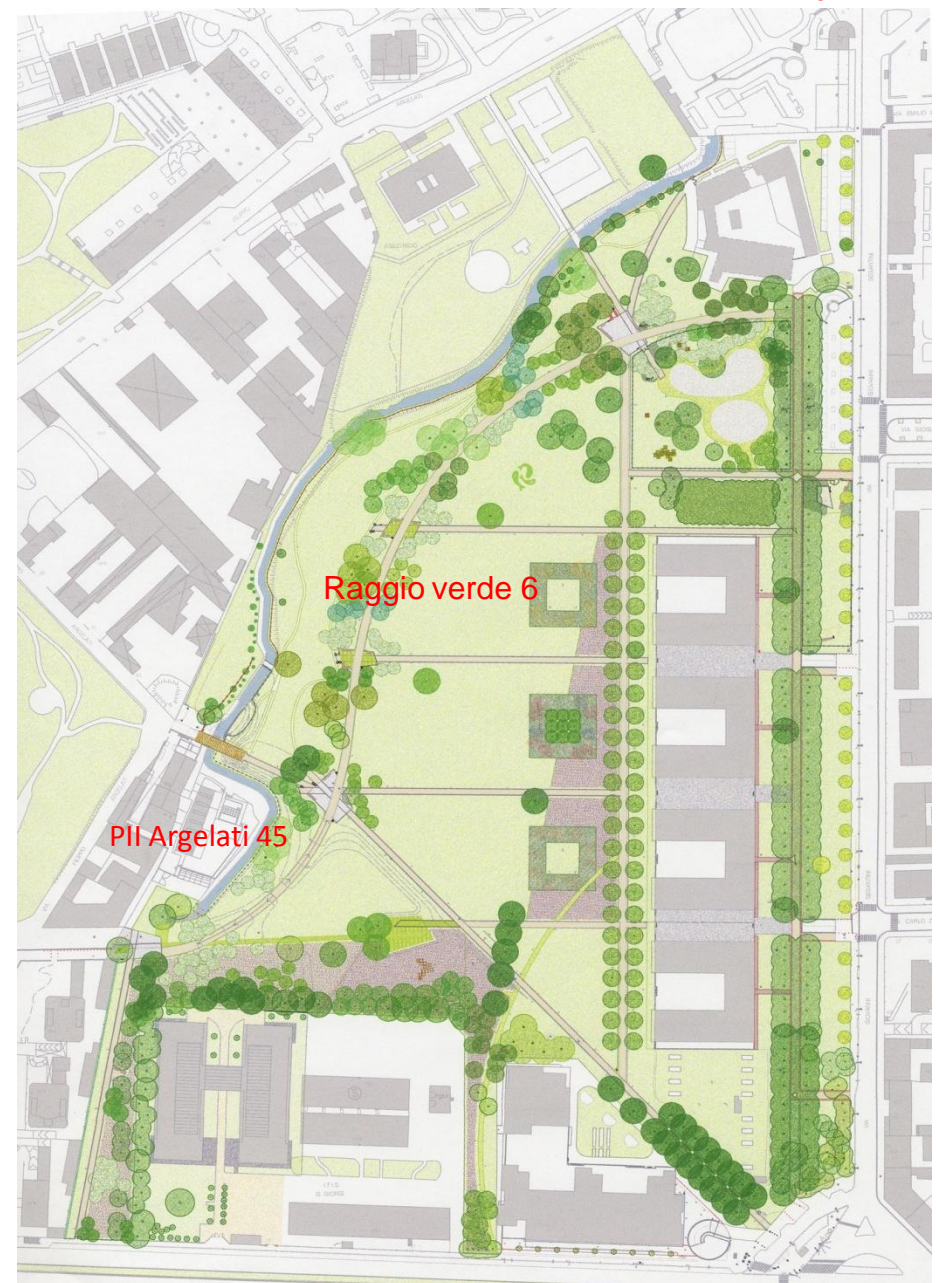
Con l'appalto di Servizio Global Servis per la gestione delle aree a verde pubblico, in relazione alle risorse economiche disponibili, si potrà pensare di continuare la realizzazione delle dotazioni minime quali i viali secondari, arredi e aree attrezzate.

L'impianto di illuminazione pubblica e alcune opere propedeutiche ad una fruizione sicura del parco sono finanziate attraverso la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione del PII Inganni.

Il progetto verrà quindi completato per fasi successive di intervento autonome e funzionali in relazione alle risorse economiche messe a disposizione dell'Amministrazione o reperite tramite il contributo di sponsor, del Comitato Segantini e di privati cittadini, attraverso un programma coordinato tra gli assessorati di riferimento il Consiglio di Zona 6 e il Settore scrivente.

Ad integrazione dell'autorizzazione paesaggistica n.147 del 25.03.2013, presentata e rilasciata a Fabbrica Immobiliare, visti i tempi trascorsi e gli approfondimenti progettuali delle aree a parco si evidenzia come alcuni interventi previsti, quali la recinzione provvisoria in rete e paletti in ferro a delimitazione della fascia di manutenzione della roggia e la rimozione di alberi e piante lungo la sponda, non si rendono più necessaria.

La sponda verrà protetta con parapetto in legno a croce di Sant'Andrea, un modello standard utilizzato dal Comune e già approvato con il PII Argelati 45.





PII Argelati 45

A completamento delle opere a scomuto oneri, l'operatore privato provvederà alla messa in sicurezza del tratto di argine della roggia, posto tra la passerella ciclopedonale e in condotto fognario, con la stessa tipologia costruttiva utilizzata per il riassetto planimetrico della roggia Boniforti, approvato dagli enti gestori della stessa.



Le nuove sponde saranno completate con un parapetto in ferro modello a croce di Sant'Andrea (tipo Martesana) utilizzato per tutti i canali storici.

L'operatore privato provvederà alla demolizione della passerella sovrastante il manufatto idraulico del condotto fognario che risulta attualmente pericolante.



Realizzazione del parco



Progetto e realizzazione partecipata

Approccio bottom-up (letteralmente, dal basso verso l'alto) ovvero il riconoscimento della necessità di una partecipazione attiva della comunità nei progetti di sviluppo capaci di una gestione ambientale sostenibile.

Il parco Sieroterapico è il primo importante esempio di progettazione e realizzazione partecipata a Milano.

Punto di incontro e laboratorio di idee tra il Comune, i residenti ed eccellenze del territorio.

In forme diverse, l'Associazione Parco Segantini, gli istituti scolastici quali NABA, ITIS G.Giorgi, LaVerdi; Italia Nostra Onlus, gli uffici del Comune, hanno contribuito alla redazione del progetto con l'obiettivo di costruire e vivere il parco in modo innovativo: un'occasione di crescita e sviluppo condiviso tra istituzioni e cittadini.

La costruzione partecipata del parco prevederà nel tempo ed in relazione ai contributi progettuali e finanziari, la creazione di percorsi multimediali, fitness, ludici e naturalistici.

Un nome nuovo:

Al posto del "Parco EX-SIEROTERAPICO", l'Amministrazione comunale potrà indire un concorso di idee con il contributo del consiglio di zona, coinvolgendo le scuole e i cittadini per individuare un nome nuovo al parco.

Parco Terapico, Parco Arterapico, Parco Art Terapico, Parco Segantini...

Milano



Comune di Milano

Assessorato Urbanistica, Edilizia Privata, Agricoltura

Assessorato al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero, Risorse umane, Tutela degli animali, Verde e Arredo Urbano



Consiglio di Zona 6

Direzione Centrale Sport, Benessere e Qualità della vita

Settore Verde e Agricoltura



I.T.I.S. "G. GIORGI"



Settore Verde e Agricoltura

Direttore di Settore: Dott.ssa Manuela Loda

Progettista: Arch. Alessandra Rossi

Collaboratori: Giovanni Crespi, Stefania Gentile, Vittoria Malattia, Mattia Pasetti, Germana Peschiera.

Fotografie: Michele Maresca, Pietro Montrasi, Mattia Pasetti, Germana Peschiera, Alessandra Rossi.

Progetto Look of the City: Arch. Donatella Stergar

Si ringrazia tutti gli enti, le aziende private e le associazioni, che ci hanno permesso di utilizzare le loro fotografie a titolo gratuito



Milano Parco area Ex-Sieroterapico



Comune
di Milano

Settore Verde e Agricoltura